Il progetto prevede collegamenti da 30 a 100 megabit al secondo

Fibra ottica, al via i contratti

ACRI Al via i primi contratti, per uso abitativo ed imprese, relativi alla fibra ottica che ha l'obiettivo di fornire connettività con banda ultralarga. La notizia è stata accolta con molta soddisfazione dai cittadini ma soprattutto dalle piccole e medie imprese. In passato, infatti, non di rado la città è rimasta isolata anche per più giorni a causa di frequenti interruzioni della linea Adsl che numerosi disagi ha provocato a utenti, uffici e commercianti. Il progetto verrà utilizzato dalla Telecom e prevede investimenti anche europei. Vi sarà la copertura di molti comuni che potranno sfruttare collegamenti con tecnologia ultrabroadband con velocità da 30 fino a 100 megabit al secondo, accelerando in questo modo l'accesso ai servizi digitali innovativi rivolti a cittadini, imprese e istituzioni locali. Per raggiungere questo risultato verranno adeguate da Telecom Italia le centrali che consentiranno così di abilitare circa 800 mila unità immobiliari a 30 megabit al secondo e un migliaio di sedi della pubblica amministrazione, tra cui scuole e ospedali, a 100 megabit al secondo. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire ad accelerare i processi di digitalizzazione del Paese, coerentemente con gli obiettivi indicati dall'Agenda Digitale Europea. Si tratta di un intervento strategico per il futuro della regione che non poteva continuare a vantare ritardi rispetto al resto del Paese. La banda larga ed ultra larga permetteranno, infatti, la diffusione e la fruizione di servizi digitali di base anche in territori isolati geograficamente e nel contempo potenzieranno quelli in aree territoriali strategiche grazie ai fondi europei che porteranno sviluppo, occupazione e miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Lavori di posizionamento delle fibre

Roberto Saporito

L'amministrazione comunale replica alle dichiarazioni del Pd locale e ne sottolinea il ritardo

Piattaforma rifiuti, "no" già annunciato

La notizia sarebbe stata già diramata tramite un comunicato del 10 novembre 2015

BISIGNANO L'amministrazione comunale replica al Pd e al governatore regionale Mario Oliverio, non trattenendo la sua ironia dopo la dichiarazione dei democrat sul no alla piattaforma dei rifiuti in terra bisignanese.

La maggioranza, infatti, rivendica la paternità di questa dichiarazione e contro ribatte a quanto detto dal partito bisignanese: «La dichiarazione del Pd arriva come al solito con estremo ritardo tanto che, l'eclatante della notizia, può essere paragonato a quello più d'uso della "scoperta dell'acqua calda".

Infatti, il Pd locale, dopo avere "incassato" la bocciatura dell'autonomia dell'istituto d'istruzione superiore da parte del presidente Oliverio, ora cercano di riscattarsi. Un partito e un gruppo consiliare più attento avrebbe dovuto "assimilare" tale notizia, leggendo il comunicato stampa di quest'amministrazione datato 10 novembre 2015, dove si affermava: "Anche se non si capisce il sì al depuratore e l'avversione alla piattaforma che avrebbe portato sul territorio 900mila euro annui oltre a 60 posti di lavoro. Chi parla ora con quelle 60 famiglie ancora senza reddito?

Ma, oggi, la realizzazione di questo impianto non dipende più da quest'amministrazione. Anche questa, come tutte le cose positive che portano benessere e investimenti con relativo indotto, non possono essere realizzate a Bisignano ma, la città deve solo subirne le conseguenze. Il presidente Oliverio e altri, potrebbero infatti decidere di spostare il sito e realizzare la piattaforma dove ci sono maggiori interessi convergenti». Frecciate varie per i democrat: «Cari concittadini, gli amici del Pd ritornano da Catanzaro con una notizia ormai vecchia e annunciata da quest'amministrazione, che dovrebbe comunque preoccupare. Infatti, per una sorta di populismo e sciacallaggio politico, la piattaforma rifiuti che non era buona per Bisignano, sarà buona per Rende-zona industriale, costruita a ridosso del triangolo Montalto-Luzzi-Rose, a qualche chilometro da Bisignano, portando benefici economici , d'indotto e occupazionali a quel territorio. Avete fatto proprio una bella battaglia e soprattutto una gran bella figura, avete incassato due sonore sconfitte: la piattaforma e l'autonomia scolastica».

Prospettive catastrofiche in arrivo? Per il municipio sembra di sì: «Si tratta di due espropri perpetrati ai danni della comunità di Bisignano col consenso della sezione locale dei democratici, ancora incapaci di reazione ma, soprattutto di guardare lontano, oltre il loro naso. A voi e a noi è rimasto il contentino del no piattaforma mentre i vicini di casa ridono contenti».

Veduta di Bisignano

Massimo Maneggio

«Campovile merita attenzione»

BISIGNANO I popolari intervengono nuovamente sui problemi della città, questa volta con il loro coordinatore cittadino Francesco Chiaravalle.

Il loro pensiero sul dimensionamento scolastico, infatti, ha fatto agitare tutte le forze politiche della città, per la capacità di accantonare le inutili retoriche che spesso somigliano alle meline di una difesa che non ha mai il coraggio di attaccare.

E anche dopo le ultime polemiche, Chiaravalle chiarisce qual è il modus operandi del "Movimento popolare per Bisignano": «Non siamo per la politica del chiacchiericcio, ma per una politica mirata all'azione efficace sui vari temi, per rispondere alle varie esigenze quotidiane dei cittadini. La politica non è una messa in mostra, e nemmeno va fatta con superficialità». Non è solo l'istituto "Siciliano" a esser monitorato in città, per Chiaravalle merita la degna attenzione anche la scuola dell'infanzia di Campovile: «L'amministrazione comunale dovrebbe sapere e dovrebbe dare attenzione su questa struttura, per effettuarne un rifacimento e una ristrutturazione di primo livello, visto che versa in precarie condizioni strutturali.

Sollecitiamo l'amministrazione sulla dismissione dell'eternit sui tetti e la relativa messa in sicurezza: chiediamo questo con forza in quanto è una scuola frequentata quotidianamente dai bambini. Continueremo, in caso di bisogno, a denunciare le anomalie in città fino alla risoluzione dei problemi».

mas.man.

"Foraffascinu..." verso il sold out

BISIGNANO Pur mancando venti giorni a un evento, in città sembra che non si parli d'altro. Merito dei giovani del "Megafono" che per l'ultimo giorno di gennaio promuoveranno, nella palestra comunale di Collina Castello, la rappresentazione teatrale "Foraffascinu (prova a dire cuddruriaddru)". La nuova commedia dalla "Terra di Piero" segue il successo di "Conzativicci" e punta a fare un sold out sul territorio cratense, in quanto l'incasso andrà devoluto per opere di solidarietà e beneficenza. Nonostante lo spettacolo sia previsto per il 31 gennaio alle 18.45, è partita una vera propria caccia al biglietto nei quattro punti vendita (dislocati tra Bisignano, Acri e Luzzi), che dimostra in primis la sensibilità dei giovani nonché quella di tutti i bisignanesi, convinti di poter fare del bene supportando iniziative del genere. Nonostante una location riadattata come quella di Collina Castello, palazzetto dove nei weekend si svolgono gare di calcetto e pallavolo, il pubblico sta recependo in maniera unanime il messaggio del "Megafono", che prosegue nelle sue iniziative che danno, senza dubbio, un rilancio della cultura nella cittadina cratense, facendo capire come basta l'unione di tanti talenti, e non la presunzione di pochi, a creare manifestazioni di primo livello, apprezzate dal pubblico.

m.m.